



COMUNICATO STAMPA

Conclusione della II campagna di scavo archeologico nell'area della Rocca albornoziana promossa dalla Fondazione CISAM

L'11 luglio 2008 si è conclusa la seconda campagna di scavo attuata dalla Fondazione CISAM nell'area sommitale del colle di sant'Elia su cui sorge la Rocca Albornoziana, su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e in accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Umbria e la Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico dell'Umbria sotto la direzione degli archeologi Letizia Ermini e Ermanno Arslan, entrambi componenti il Consiglio Scientifico della Fondazione stessa.

Ai lavori, svolti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Spoleto e grazie al contributo concesso dalla Fondazione CARISPO e dalla Fondazione Antonini, hanno partecipato laureati e studenti di Archeologia Medievale provenienti dalle Università di Bologna, Chieti, L'Aquila, Roma "Sapienza", coordinati dai dottori Fabio Pagano e Edoardo Santini.

Il proseguo delle indagini avviate nel 2007 ha consentito di chiarire le vicende del sito in relazione a tre importanti tematiche

1. presenza di un insediamento ligneo altomedievale, con resti di abitazioni e di sepolture;
2. avanzamento nel processo conoscitivo dell'edificio di culto che, allo stato attuale, sembrerebbe non presentare fasi anteriori al XIII secolo, e analisi delle tecniche costruttive impiegate;
3. comprensione delle modalità costruttive e degli interventi di restauro della cisterna.

Lo studio preliminare dei materiali ceramici ha documentato una fre-

Palazzo Ancaiani, Piazza della Libertà, 12 - I 06049
Tel. +39 - 0743 225630; Fax 0743 49902



quantazione sul colle che comprende, in modo non sporadico, l'età tardoantica, l'alto e il pieno medioevo fino al periodo rinascimentale. Già ad una prima analisi è stato possibile definire una seriazione cronologica che consente di associare i manufatti alle strutture identificate; lo studio in corso inoltre permetterà per la prima volta a Spoleto di documentare un importante aspetto della vita quotidiana, nonché delle dinamiche di produzione e di commercio.

Ci si augura che le indagini possano proseguire, al fine di definire con chiarezza l'occupazione dell'intero spazio del cortile settentrionale, a cominciare dall'icnografia dell'edificio culturale, nonché della sua committenza e della sua fruizione.

Ufficio stampa e relazioni esterne

Etheria consulting

info@etheriaconsulting.it

tel. 0758852560 - fax 0758851114